



Procura Generale della Repubblica
Caltanissetta

N^o - hh 67 / 2017 Prot. Pg. En



Protocollo d'intesa fra

INPS - Direzione regionale per la Sicilia e Direzioni Provinciali di Caltanissetta e di Enna

e

la Procura generale presso la Corte di Appello di Caltanissetta nonché le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Caltanissetta, Enna e Gela

Il giorno 30 novembre 2017, presso l'Ufficio del Procuratore Generale della Corte di Appello di Caltanissetta,

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Caltanissetta dott. Sergio Lari, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta dott. Amedeo Bertone, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna dott. Massimo Palmeri, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gela dott. Fernando Asaro, il Direttore regionale vicario INPS per la Regione Sicilia dott. Emilio Piscopo - in rappresentanza del Direttore regionale Dott. Sergio Saltalamacchia - il Direttore della sede provinciale INPS di Caltanissetta dott. Armando Antonio Iacono e il Direttore della sede provinciale INPS di Enna dott. Peppino Fabio Segreto

premesso

- che a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 149/2015, dal 14 settembre 2015, è stata istituita l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "**Ispettorato Nazionale del Lavoro**";
- che l'Ispettorato svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'INPS e dall'INAIL;
- che il decreto legislativo 149/2015 all'art 1 comma 2 ha previsto l'estensione ai funzionari ispettivi dell'INPS e dell'INAIL dei poteri già assegnati al personale ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ivi compresa la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, e che con il D.P.R. n. 109 del 26 maggio 2016, è stato



Procura Generale della Repubblica
Caltanissetta



emanato il regolamento che disciplina lo Statuto dell'Ispettorato e con DPCM successivi è stata attribuita agli ispettori dell'INPS la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.

premesse, altresì,

- che l'attività di indagine svolta negli ultimi anni ha permesso di accertare il notevole sviluppo e la consistente diffusione di particolari ipotesi di truffa ai danni dello Stato, tendenti ad ottenere dall'INPS l'indebita percezione di prestazioni a sostegno del reddito ("disoccupazione agricola", Naspi, assegni familiari, indennità di malattia, maternità), ottenuta mediante la creazione di false aziende esercenti sia attività agricola, sia attività in altri e diversificati settori merceologici, che fungono da paravento permettendo a centinaia di falsi lavoratori di usufruire di quella che oramai emerge come una sorta di rendita illecita;
- che, più in particolare, la metodica seguita è quella di presentare all'INPS della falsa documentazione relativa a fittizi rapporti di lavoro, traendo in inganno l'Ente ed ottenendo così l'erogazione delle prestazioni sopra menzionate. Tale condotta avviene con piena partecipazione dei titolari delle ditte (spesso del tutto inesistenti) che predispongono (previo accordo con i lavoratori) ed inviano all'INPS la documentazione relativa alle false prestazioni di lavoro.

Il fenomeno, affermatosi inizialmente nel campo dell'agricoltura, si mostra in continua crescita anche in altri settori, coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone e di aziende. L'esperienza investigativa pregressa, inoltre, dimostra che il rilievo economico del fenomeno e la facilità con cui è possibile operare hanno comportato un crescente interessamento da parte dei gruppi mafiosi alla gestione



Procura Generale della Repubblica
Caltanissetta



- diretta dell'attività illecita, ed al successivo utilizzo delle ingenti somme liquide nel traffico di droga e/o armi;
- che, inoltre, un altro importante aspetto dell'attività ispettiva dei funzionari dell'INPS concerne la lotta al fenomeno del caporalato nel settore dell'agricoltura, particolarmente rilevante in concomitanza con i periodi di raccolta dei prodotti agricoli, con l'obiettivo principale di contrastare comportamenti illeciti riconducibili alla previsione normativa di cui all'art. 603 bis c.p. e verificare la regolarità dei rapporti di lavoro del personale impiegato nell'attività di raccolta e trasformazione dei prodotti agricoli;
 - che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con nota n. 7136 del 03-08-2017, ha invitato gli Istituti previdenziali a concordare con le Procure della Repubblica le modalità di trasmissione delle notizie di reato relative a fattispecie accertate dal personale ispettivo degli Istituti medesimi.

Considerato

- che si rende necessario uniformare la condotta da assumere da parte dei funzionari di vigilanza e concordare le modalità con cui gli stessi devono accertare e riferire le eventuali ipotesi di reato che potrebbero emergere nel corso degli accertamenti, con particolare attenzione ai profili riguardanti i rapporti fittizi, ad arte creati per incassare prestazioni erogate dall'INPS, i conguagli indebiti, i reati connessi all'evasione contributiva e al rilascio di dichiarazioni false a pubblico ufficiale, il reato di "caporalato" come disegnato dalla nuova legge che ha rivisto l'art 603 bis c.p.;
- che si rende necessario prevedere metodiche dirette alla semplificazione e allo snellimento delle procedure, al fine di rendere più



Procura Generale della Repubblica
Caltanissetta



veloce ed efficiente la trattazione giudiziaria da parte delle Procure della Repubblica presso i Tribunali rientranti nel Distretto della Corte di Appello di Caltanissetta delle notizie di reato trasmesse dall'INPS;

- che, pertanto, è di comune interesse concordare e coordinare le attività svolte nella predetta materia, in ragione della propria competenza, dagli Uffici da essi rispettivamente rappresentati;

Tanto premesso e considerato, al fine di realizzare una proficua collaborazione in merito alla gestione delle notizie per i reati previsti dalle norme sopra citate, le parti concordano il seguente protocollo di intesa:

- 1. Acquisizione della notizia di reato.** Nell'ipotesi in cui nel corso di attività ispettiva dell'INPS dovessero emergere ipotesi di reato in ordine a possibili truffe ai danni dell'INPS relativamente a erogazioni di contributi per disoccupazione, agricola e non agricola, l'Ispettore INPS, nella qualità di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, invierà idonea comunicazione di reato alla competente Procura della Repubblica, fornendo tutte le informazioni utili in ordine alla ditta, al numero dei dipendenti, ecc. A tal fine, potrà avvalersi, previa abilitazione da concedere a totale discrezione del Ministero della Giustizia, della procedura informatica, in atto in via di sperimentazione, prevista per la trasmissione telematica delle notizie di reato, utilizzando il format allegato al presente Protocollo. Resta comunque inteso che, fino alla completa informatizzazione della procedura sopra descritta, la comunicazione ed i relativi allegati dovranno essere trasmessi anche in forma cartacea, mediante consegna diretta o invio a mezzo posta.
- 2. Gestione dei procedimenti conseguenti alle comunicazioni di NDR.-** Ai fini del necessario coordinamento, viene prevista la creazione



Procura Generale della Repubblica
Caltanissetta



di un canale diretto per le eventuali informative di P.G. in modo da garantire una efficace gestione della comunicazione delle notizie di reato. A tale scopo, i funzionari di vigilanza INPS si rapporteranno con il "magistrato coordinatore" designato dal Procuratore della Repubblica per eventuali chiarimenti sul modo di operare, anche durante l'attività di accertamento, per evitare di pregiudicare l'attività investigativa.

Nella gestione delle indagini la Procura, al fine di contemperare l'esigenza di non arrecare pregiudizio alle investigazione con quella di evitare eventuali danni derivanti dal pagamento di prestazioni indebite, adotterà le iniziative che riterrà più opportune per consentire la più rapida messa a disposizione dell'INPS dei dati acquisiti. Sotto la direzione ed il coordinamento della Procura, l'INPS svilupperà le indagini in maniera autonoma per ciascuna impresa, segnalando anche gli elementi relativi ai collegamenti fra le varie ditte di volta in volta coinvolte nelle indagini; ciò anche al fine di accertare l'esistenza di eventuali associazioni a delinquere e/o collegamenti "a catena" fra le ditte "cessate" e ditte "di nuova costituzione".

- 3. Secretazione degli atti ispettivi.-** La documentazione relativa alle verifiche amministrativo/ispettive poste in essere dall'INPS potrà essere liberamente utilizzata dall'Ente nell'ambito di eventuali procedimenti amministrativi e/o civili, salvo specifica secretazione della stessa da parte della Procura. Non potranno essere utilizzati gli atti relativi alla trasmissione della notizia di reato ed alle risposte su specifiche deleghe, ovvero, più in generale, gli atti in cui sia riferita o da cui si desuma l'esistenza di specifiche indagini di P.G., salvo autorizzazione dell'A.G. precedente.



Procura Generale della Repubblica
Caltanissetta



4. Formazione e aggiornamento dei Funzionari di Vigilanza INPS quali Ufficiali di P.G. In relazione alle nuove competenze attribuite ai Funzionari di Vigilanza INPS, viene prevista un'attività formativa e di aggiornamento dei funzionari di vigilanza Inps sulla materia specifica, da attuare mediante la programmazione di incontri su peculiari tematiche inerenti la specifica attività svolta dai funzionari di vigilanza anche al fine di evitare l'instaurarsi di prassi operative poco funzionali o non corrette proceduralmente che potrebbero vanificare o appesantire il lavoro degli uffici giudiziari.

CALTANISSETTA 30 NOVEMBRE 2017

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta
Dr. Amedeo Bertone

Amedeo Bertone

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna
Dr. Massimo Palmeri

Massimo Palmeri

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gela
Dr. Fernando Asaro

Fernando Asaro

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Caltanissetta

Dr. Sergio Lari

Sergio Lari

Il Direttore Provinciale INPS di Enna

Dr. Peppino Fabio Segreto

Peppino Fabio Segreto

Il Direttore Provinciale INPS di Caltanissetta

Dr. Armando Antonio Iacono

Armando Antonio Iacono

Il Direttore regionale Vicario - dirigente regionale
Entrate, RC e Vigilanza dell'INPS

Dr. Enrico Piscopo

Enrico Piscopo